NEWSLETTER

N. 3 - Novembre 2021

CIA Agricoltori Italiani delle Marche

C.so Stamira 29 – 60122 Ancona

Tel. 071/202987

e-mail marche@cia.it

Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020

Misura 1.2 A – Progetto ID 52005

MULTIFUNZIONALITA' INNOVATIVA DELL'AZIENDA AGRICOLA PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La multifunzionalità dell'azienda agricola è importante per rendere più sostenibili i contesti locali sia in termini economici che ambientali.

Viene superato il principio previgente della "normalità", rispetto all'attività agricola, delle attività connesse, sostituito dal concetto della "prevalenza" dei beni e dei servizi prodotti, rispetto quelli esterni all'azienda. Il criterio della prevalenza nell'utilizzo delle attrezzature aziendali consente di ricomprendere totalmente nell'agricoltura la multifunzionalità, aprendo a nuovi sbocchi l'attività agricola, favorendo nuovi investimenti e contribuendo alla diversificazione delle fonti di reddito dell'impresa agricola.

La legislazione di questi ultimi anni ha maggiormente rafforzato le possibilità dinamiche sul mercato dei beni e dei servizi dell'impresa agricola: da una specifica tassazione semplificata per le attività di servizio, alle misure a favore delle società agricole, allo sviluppo di forme innovative di società per la commercializzazione dei prodotti, alle molte possibilità di vendita diretta offerte agli imprenditori agricoli, all'affidamento diretto di servizi agli imprenditori agricoli da parte delle pubbliche amministrazioni, fino alla ricompresa nel reddito agrario della produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo. Poiché la tassazione per l'imprenditore agricolo rimane fissa legata al reddito agrario dei terrei in suo possesso, sviluppare altre attività multifunzionali per l'azienda agricola genera un maggior reddito non ulteriormente tassato.

L’impresa agricola ha ancora un grande spazio di innovatività da esplorare e sviluppare che necessità di forti azioni di divulgazione, sia tra le attuali imprese sia tra i cittadini.

La Politica Agricola Comune (PAC) 2021/2027 impone una più spinta sostenibilità per diminuire gli effetti delle coltivazioni e degli allevamenti sull'ambiente

In tale contesto le attività multifunzionali hanno trovato uno spazio importante, in quanto destinate verso una serie di misure con l'obiettivo di rafforzarle e valorizzarle.
Nel periodo della pandemia le aziende condotte da giovani si sono dimostrate resilienti e hanno evidenziato un aumento medio dei redditi del 5,9% nel 2020 rispetto all’anno precedente, mentre quelli delle aziende over 35 sono diminuiti dell’1,3%.

Ci si sta dirigendo verso una svolta green che sta cambiando il mestiere dell’agricoltore che lo vede impegnarsi in attività multifunzionali che vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agriasilo, le attività ricreative in campagna, l’agricoltura sociale per l’inserimento di disabili, detenuti e tossicodipendenti, la sistemazione di parchi, giardini, strade, l’agri-benessere e la cura del paesaggio o la produzione di energie rinnovabili. Di sempre maggiore importanza è l’utilizzo dell’agricoltura di precisione per creare rete tra le aziende agricole, con lo scopo di evitare lo spreco d’acqua, e somministrare solo il concime e il fertilizzante strettamente necessario, cercando di limitare l’inquinamento chimico e ottimizzando la resa. Attraverso il monitoraggio aereo, è possibile stimare pianta per pianta quale sia il reale fabbisogno nutritivo per erogare il fertilizzante più adeguato. Metodologia equivalente per l’irrigazione e per la lotta ai parassiti.

Gli obbiettivi principali della strategia PAC sono: neutralità climatica entro il 2050 (cioè il punto di equilibrio tra le emissioni di gas serra e la capacità della terra di assorbirle), riduzione delle emissioni di anidride carbonica, sviluppo di un’economia circolare fondata sull’utilizzo di fonti rinnovabili, sul recupero e riciclo di materiali ed una transizione verde ed equa.

Occorre andare verso politiche attraverso cui attuare una strategia improntata verso energia pulita, industria sostenibile ed una strategia “A Farm to Fork” (letteralmente dal campo alla tavola), con la costituzione di filiere più corte e minori passaggi tra intermediari, che passi perciò dal produttore al consumatore

La svolta green deve perciò rappresentare una opportunità in agricoltura ed è soprattutto grazie a questa svolta green che l’Italia è diventata leader in Europa per un gran numero di imprese agricole condotte da giovani.